

GIALLO SULLE CAUSE

Decine di studenti si sentono male

È giallo a Cividale (e anche in altri paesi vicini) per una serie di malesseri che tra venerdì e ieri hanno colpito decine e decine di studenti, in primis dell'istituto e convitto Paolo Diacono, ma pure di altre scuole. I casi di ragazzi che sono finiti al pronto soccorso con vari sintomi (nausea in particolare e, in qualche caso, febbre) sono, stando ai referti raccolti dai carabinieri del Nas e a quanto riferito da fonti sanitarie, circa una quindicina (dodici all'ospedale di Cividale, tre a quello di Udine).

ROSSO E AVIANI / PAGINE 10 E 11

Al convitto Paolo Diacono di Cividale arrivano i Nas e sequestrano il pasto servito venerdì
I ragazzi lamentavano nausea e febbre

Decine di studenti colpiti da malessere Tre le ipotesi: virus, acqua o cibo

Sopralluogo dei carabinieri del Nas all'istituto Paolo Diacono
L'azienda sanitaria ha avviato un'analisi epidemiologica

Anna Rosso

CIVIDALE. È giallo a Cividale (e anche in altri paesi vicini) per una serie di malesseri che tra venerdì e ieri hanno colpito decine e decine di studenti, in primis dell'istituto e convitto Paolo Diacono, ma pure di altre scuole.

NUMERI

I casi di ragazzi che sono finiti al pronto soccorso con vari sintomi (nausea in particolare e, in qualche caso, febbre) sono, stando ai referti raccolti dai carabinieri del Nas e a quanto riferito da fonti sanitarie, circa una quindicina (dodici all'ospedale di Cividale, tre a quello di Udine). Ma le segnalazioni giunte alle istituzioni da parte delle famiglie sono

molte di più: alcuni conteggi parlavano di oltre una sessantina di casi. Ma il numero reale si potrà conoscere al termine dell'indagine epidemiologica che è già cominciata proprio per capire che cosa è successo davvero.

POSSIBILI CAUSE

Le scolaresche sono rimaste intossicate da qualcosa che hanno mangiato? È solo una delle ipotesi, ma sul tappeto che ne sono anche altre. Potrebbe anche essersi trattato, per esempio, di una sindrome influenzale la cui diffusione potrebbe essere stata agevolata dalla partecipazione di numerose classi a uno spettacolo che si è tenuto giovedì mattina al teatro Ristori. Infine, saranno effettuate anche analisi

sull'acqua: infatti nemmeno questa "pista" è esclusa.

SOPRALLUOGO DEL NAS

Ieri mattina i carabinieri del Nas, il Nucleo antisofisticazione e sanità - guidati dal capitano Fabio Gentilini - hanno effettuato un sopralluogo al convitto Paolo Diacono e hanno disposto il sequestro sanitario del pasto di venerdì. Come previsto dalla normativa vigente, infatti, le mense hanno l'obbligo di preparare un pasto in più rispetto al numero di utenti, in modo da poterlo rendere disponibile, nei successivi tre giorni, per eventuali analisi. Nel pasto in questione, tra gli altri alimenti forniti dall'azienda Camst, c'erano anche pasta

e sgomdro.

ANALISI SUI CIBI

Gli investigatori del Nas hanno effettuato tutti i controlli insieme agli esperti dell'Azienda sanitaria - reparto "Igiene degli alimenti e della nutrizione" diretto dal dottor Aldo Savoia. Militari e sanitari hanno ispezionato i luoghi, controllato le certificazioni e acquisito documenti che saranno esaminati nei prossimi giorni. Durante il sopralluogo nei locali della mensa, comunque, non sono emersi problemi evidenti relativi alla conservazione dei cibi o alla pulizia. Dalle prime verifiche tutto è risultato conforme anche a quanto previsto dal Manuale di autocontrollo (una sorta di "libro bianco")

attraverso il quale ciascuna mensa mette a punto le procedure da seguire). Gli accertamenti, comunque, sono ancora in corso. A partire da domani saranno effettuate dalla sezione di Udine dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie le analisi sui cibi, mentre l'Arpa (l'Agenzia regionale per l'ambiente) si occuperà di quelle sull'acqua.

STUDI EPIDEMIOLOGICI

Intanto il personale dell'azienda sanitaria nella giornata di ieri ha preso contatti con le famiglie degli studen-

ti potenzialmente interessati alla vicenda per capire se avevano manifestato qualche sintomo oppure no. In molti hanno detto di non aver avuto fastidi, mentre altri hanno riferito dei malesseri. Le interviste continueranno anche nei prossimi giorni e solo al termine il quadro potrà essere chiaro.

SITUAZIONE

Insomma, per il momento è presto per dare la colpa a qualcosa. E, nel dubbio, gli investigatori devono controllare tutto. Intanto, già ieri la dirigente dell'istituto Paolo Diacono, Clementina Frescura, ha diffuso tra genitori, docenti, educatori e personale Ata una comunicazione contenente tutte le informazioni emerse finora, restando a disposizione per chiarimenti. —



Un gruppo di genitori all'interno del pronto soccorso di Cividale: i loro figli stanno male e servono i consigli dei medici

LA SITUAZIONE

60

il numero stimato di studenti colpiti dagli stessi sintomi

15

i referti raccolti finora dai carabinieri del Nas

2

i comuni coinvolti: Cividale e Premariacco

4

le istituzioni che si stanno occupando del caso: dopo il Nas e l'Azienda sanitaria, l'Istituto zooprofilattico sperimentale e l'Arpa



Potrebbe essersi trattato anche di una sindrome influenzale
Accertamenti sull'acqua

I carabinieri in mensa: verifiche in serie e sequestro sanitario del pasto di venerdì